



**CABINE
E PICCIONI**

Vandalisti in piazza dell'Ospedale Maggiore: cabina telefonica distrutta (foto 1). E intanto continua l'approvvigionamento di cibo per i piccioni: a quando l'intervento di qualcuno? (foto 2)

Antonio Squeo (giugno)

**PIRELLI/CHIESE
ALBERI KO**

Ho notato che gli alberi di via Pirelli sono enormemente cresciuti (abito in zona dal 1997). Erano piccoli alberelli ora hanno tronchi enormi. C'è però un grave problema. Qualcuno si è dimenticato di togliere gli anelli di ferro più esterni alla base dei tronchi. Così, i poveri alberi crescono ora contro l'anello di ferro e in certi casi il tronco è penetrato nell'anello per due centimetri, credo con grave danno e sofferenza per l'albero. Possibile che nessuno se ne sia accorto? Basta toglierli ma in fretta. Ho telefonato anche al Comune ma senza successo.

Adriano Zamboni (giugno)

**ANCORA
PARCHEGGI BIKEMI**

Buongiorno Tazebao, da ciclista che ha definitivamente abbandonato l'uso dell'auto di proprietà ed è passato ai servizi di mobilità in condivisione, sono contento che siano stati realizzati finalmente i nuovi parcheggi Bikemi in prossimità delle fermate di metro 5 e all'università Bicocca. Ma se non verranno realizzati dei parcheggi bici capillarmente in zona 9, come fatto dalla cerchia 90/91 verso il centro, non si potrà far decollare il

servizio in periferia. Dunque a cosa servono i parcheggi bici alle fermate della metropolitana? Da queste ultime ci si arriva e si parte per prendere la M5, ma senza una rete di parcheggi bici diffusa sulla zona il Bike sharing in periferia non decollerà mai! Io, ad esempio, mi devo recare dalla zona di via Ugolini alla stazione metropolitana di Istria o Ca' Grandia e non posso fruire del Bikemi perché non vi sono parcheggi nella zona da cui partire o arrivare, vi sono solo in corrispondenza delle fermate della metro.

Valerio Beltramelli (giugno)

**PARCO NORD
O DISCOTECA**

Il 5 di giugno la nota discoteca di viale Fermi angolo via Sbarbaro decideva di organizzare una giornata di musica techno a partire dal mattino sino a sera inoltrata. Il rumore ossessivo si propagava dal locale fino a via Ornato coinvolgendo tutte le abitazioni dell'area interessata. Le auto dei giovani convenuti venivano parcheggiate ovunque, in seconda e terza fila, sui marciapiedi e sui prati del parco. I vigili urbani erano tempestati dalle telefonate e a tutti rispondevano che il locale aveva ottenuto il permesso per questa giornata dal Comune di Milano. Questo non escludeva ovviamente un intervento per sanzionare le centinaia di auto in sosta selvaggia. Consultando il sito del locale si scopre che il programma estivo è ricco di serate dello stesso tipo. Quindi, per concludere, gli abitanti (migliaia) delle zone interessate dal rumore

Centenario Passerini: una testimonianza

Ecco il breve discorso ai bambini che ho tenuto in occasione del centenario della Scuola Elementare "Locchi" di Via Passerini: "Mi auguro di trattenermi con voi in gradevole conversazione. Inoltre, questa mia presenza discreta cancella le distanze e avvicina voi a me e mi fa sentire amico e scolaro. Vorrei aggiungere anche che è bello ritrovarsi con tutti voi e raccontare esperienze scolastiche con riflessioni al presente e speranze per il futuro. Ora, descrivere e ricordare il centenario di una scuola significa anche considerare l'epoca storico-sociale in cui gli scolari frequentavano gli studi con sacrificio, penuria di mezzi di sussistenza, miseria, che spesso volte provocava l'interruzione delle lezioni, fino al ritiro e alla rinuncia. Ricordo molti miei compagni di scuola che, non potendo ultimare il ciclo scolastico, si ritiravano dal corso e andavano in campagna a lavorare per aiutare la famiglia numerosa. Vi era allora, una sorta di analfabetismo strisciante di cui la società doveva farsi carico. Poi, col tempo le cose sono migliorate e la frequenza degli scolari è stata più assidua. Anche le strutture da fatiscenti con servizi igienici assenti, se non fuori dalle aule, e che non rispecchiavano e conservavano la privacy! Ma, non è il caso di questa scuola: anzi, sembra che abbia sfidato i tempi! E tornando al centenario, quanti ragazzi si sono succeduti nelle varie classi nel tempo e col tempo nell'ambito di un secolo: un esercito! Scolari che si sono formati nell'educazione e nella vita civile, ma soprattutto al dovere di cittadini. Ora, quei ragazzi sono diventati uomini, padri, nonni e molti di loro sono passati a miglior vita. Ecco la scuola: il crogiuolo dell'apprendimento del sapere. E sapere significa conoscenza di quel piccolo mondo delle cose a grandi cose. A questo proposito scorre nella mia mente il ricordo di alcuni insegnanti, tra cui il mio maestro elementare col quale, fattomi uomo maturo, si era stabilito un cordiale e affettuosa corrispondenza. E ancora oggi, la scuola è tuttora una presenza mai distante. E spesso, nel dormiveglia ricomincio a ritrovare, come in un fotogramma, personaggi antichi del mio paese, non richiamati se non amici e compagni di scuola ormai lontani e dimenticati. Con loro mi sembra di ritrovarmi in qualche aula di scuola in cui qualcuno dovesse essere interrogato. Ora, quei compagni di scuola sono diventati operai, artigiani, professori, funzionari volti al progresso della società; molti di loro non sono più in vita, ma rimane in noi il ricordo del loro esempio. Ecco cosa si aspetta da voi la società e con essa il Paese. E la scuola oggi, cari ragazzi, vi accoglie nel seno delle vostre insegnanti: rispettatele e amatele perché così facendo sarete domani cittadini del mondo."

Lorenzo Falcone (giugno)

assordante dovranno subire questo oltraggio, così come lo subiranno una zona protetta come il Parco Nord e la viabilità, con situazioni di disagio e pericolo. Per opporsi a questo affronto credo che tutti gli abitanti della zona dovrebbero, come da consiglio della Vigilanza urbana, inviare un esposto e domandarsi in coscienza come può un Comune

concedere questi permessi in spregio a ogni elementare regola di convivenza civile.

Lettera firmata (giugno)

**I 2006 DELLA ASD
LOMBARDINA**

Termina positivamente l'annata dei nostri 2006 Asd Lombardina. Iniziasse ora un campionato estivo, i 2006 della Asd Lombardina

sarebbero tra i pretendenti al titolo di campioni d'estate. La primavera sembra proprio portar fortuna e sorridere ai nostri ragazzi. Dopo alti e bassi dimostrati durante il campionato invernale e primaverile, a differenza dell'anno scorso in cui vinsero il campionato primaverile (ci teniamo a ricordarlo), con l'arrivo della bella stagione i nostri 2006 Asd Lombardina hanno ritrovato grande fiducia in se stessi e una grande forma fisica che li ha portati, il 22 maggio, a vincere il torneo Memorial Frisoli 2016, mantenendo in casa Lombardina l'ambito trofeo casalingo, vincendo tutte e cinque le partite del torneo organizzato dalla nostra società. Successivamente, l'11 giugno hanno vinto il torneo organizzato dalla Baranzatese. Oltre al trofeo, la doppietta arriva con il nostro Jacopo premiato, con un altro trofeo, come miglior realizzatore del torneo. Approdati anche in semifinale al torneo di Cesano Maderno, i 2006 Asd Lombardina, vincitori di due tornei consecutivi, stanno attendendo di sapere se saranno passati in finale. Per i 2006 arrivano le soddisfazioni di una annata che, tutto sommato, possiamo dire positiva visto il rush finale tutto in salita. Un ringraziamento all'allenatore Giacomo per il lavoro svolto e a tutti i nostri ragazzi della 2006 Asd Lombardina, ai genitori, agli amici e parenti che hanno sostenuto i nostri ragazzi. Un ringraziamento alla nostra società per l'impegno profuso.

I genitori dei 2006 Asd Lombardina (giugno)

**NO ALLA PISTA
CICLABILE DI VIA BREDA**

Volevo segnalare un problema concernente la nuova pista ciclabile costruita sul ponte di via Breda, recentemente oggetto di allargamento. La pavimentazione scelta è idonea al passaggio delle biciclette. Vi invito a provare di persona a percorrerla: c'è da spaccarsi la schiena e il fondoschiena dai colpi che la pavimentazione trasmette alla bicicletta. Allego immagini (foto 3).

Valerio Beltramelli (giugno)

**LA ZONA CHE
AMIAMO DA SEMPRE**

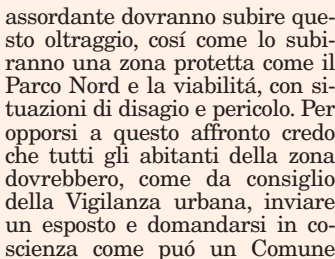
Un grazie di cuore per l'interesse che il giornale ha dimostrato con gli articoli dedicati alla mostra "Giardino... di fiori sommersi" e alla presentazione del libro "Il pescatore della neve". Da sempre ni-guardesi, questa è una zona che abbiamo sempre amato e nella quale ci piace organizzare incontri ed eventi culturali. Complimenti per come la redazione si impegna nell'offrire un giornale attento alla vita della zona.

Stefania Favaro - Silvana Scarsavelli (giugno)

**AUTO BRUCIATA
IN VIA ORNATO**

Un'auto Bmw bruciata e abbandonata (foto 4) da parecchio tempo si trova nel parcheggio del supermercato SuperDi di via Ornato. Speriamo che qualcuno di competenza si decida ad asportare l'auto in questione.

Lettera firmata (giugno)



tel. e fax. 02/39662281 – e-mail: zonanove@tin.it

ZOO DI ZONA

a cura di Roberta Coccoli

È arrivata Luna!



Direttamente da Caserta, questo mese l'Associazione Coccobello Miao & Bao Onlus della nostra zona ci propone Luna, una splendida e minuta gattina di soli 60 giorni, tigrata, a tre colori, bianco-rosso-grigio, con pelo semi-lungo. Ha grandi e vivaci occhi verdi, con linea nera interna, ed è di carattere dolce e mite. È appena arrivata a Milano, recuperata da una piccola colonia felina a rischio avvelenamento. Si affida, dopo gli opportuni controlli, con chip, vaccinata e sverminata. Chi desidera dare un aiuto all'Associazione, per comprare cibo e cure ai pelosetti, è invitato a sostenerla con l'iscrizione (tesserà annuale 20,00 €), o altra offerta, tramite "poste pay" n° 5333 1710 1191 3494, intestata alla tesoriere Manicone Claudia Andrea.

Info: coccobello.miaoebao@libero.it oppure 340/4130114.

**Bambi, il nuovo nato
alla Fattoria Turati**

Roberta Coccoli

Il nuovo nato alla fattoria dell'Impresa di Pompe Funebri Turati di Via Bauer è un piccolo di daino che, manco a dirlo, si chiama Bambi. "È nato il 18 giugno", ci spiega Stefano Turati. "E non sapevamo che sarebbe nato: siamo stati avvertiti da una signora che ci ha detto che i nostri daini, Romeo e Giulietta, erano diventati genitori: la femmina stava partorendo. E così, assistito anche dalle galline, è nato Bambi! Sì, forse il nome è scontato, ma è che, solo la sera prima, avevamo visto il film della Disney con i nostri bambini e quindi la scelta è stata automatica." Il piccolo nato rimane spesso nascosto, ma sempre tenuto sotto controllo dall'occhio vigile di mamma e papà daino. Non peserà più di due chili, ha le classiche macchioline bianche sul pelo bruno, e ha dei meravigliosi e vivaci occhi neri.

Ma Bambi è solo l'ultimo cucciolo arrivato alla fattoria: recentemente sono nati gli anatroccoli e il 29 marzo Nuvola, la puledrina. "Solo nella primavera inoltrata del 2015 avevamo accolto in fattoria la nostra cavallina, dal mantello dorato e le crini bianche, tipo palomino", ci spiega Stefano, "Ma non sapevamo che fosse gravida, anche perché il periodo di gestazione di un cavallo è di 11 mesi: e così nella primavera di quest'anno abbiamo avuto questa lieta sorpresa: la piccola Nuvola, buona e intelligente, che ci segue come un cagnolino!"

Da qualche tempo sono venute a mancare la capra Romolina e la pecora, ma recentemente è arrivata Bianchina, una simpatica capretta bianca di pochi mesi, e... "E poi sono arrivati loro", ci dice Stefano, scuotendo un po' la testa, e indicando due cuccioli di cane, di razza meticcica, probabilmente incroci con labrador e spinone, dal manto chiaro. "Loro" sono Einstein e Newton: irruenti, vivaci, curiosi, mai fermi, sempre pronti a giocare: due vere forze della natura!

(vedi anche sul giornale online www.zonanove.com)



BELLEZZA IN ZONA

a cura di Franco Massaro

Scuola Natura



Se ne fanno di attività al Parco Nord, veramente di ogni tipo. Dalle parti della Cascina esiste un settore del Parco recintato, un'area protetta in cui animali, uccelli, anfibi e insetti, farfalle e libellule possono vivere e moltiplicarsi in santa pace. Naturalmente questo pezzetto di Paradiso terrestre non resta lì per conto suo, ma viene utilizzato per delle lezioni da fare veramente in Natura alle scolaresche. Ho avuto occasione di assistere, defilato, ad alcune di queste lezioni e vi assicuro che per i ragazzi questo era un mondo nuovo. Osservavano, chiedevano, scoprivano le forme di vita in quel luogo. Non si annoiavano, anzi stavano parecchio attenti e sembravano sempre pronti a fare la domanda successiva. Oltre che per i ragazzi e i loro insegnanti, il piacere era anche per l'esperto che spiegava e per il sottoscritto che osservava.

(massaro.it@alice.it)